

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della predetta legge, sulla gestione finanziaria della Società italiana per le imprese all'estero s.p.a. (SIMEST) per l'esercizio 2020 e sulle vicende di maggior rilievo, intervenute successivamente. Sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2019 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 126 del 17 dicembre 2020, pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n.371.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La SIMEST s.p.a.- Società italiana per le imprese all'estero - è una società finanziaria a partecipazione pubblica creata ai sensi della legge 24 aprile 1990, n. 100 per lo sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero, con il compito di sostenere il processo di internazionalizzazione e di assistere gli imprenditori italiani nelle loro attività nei mercati stranieri. Lo scopo della Società, secondo l'art. 3 dello statuto, è *“la partecipazione ad imprese e società all'estero promosse o partecipate da imprese italiane, ovvero da imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane, nonché la promozione e il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di specifiche iniziative di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero da parte di imprese italiane, con preferenza per le PMI (piccole e medie imprese) anche in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche, e loro consorzi ed associazioni”*.

Il capitale sociale, suddiviso in 316.627.369 azioni ordinarie, tutte aventi parità di diritti, del valore di 0,52 euro cadauna, è posseduto per il 76 per cento da Società assicurazione credito esportazione (SACE), a sua volta partecipata al 100 per cento da Cassa depositi e prestiti (CDP), e per il 24 per cento da 34 tra importanti banche e società finanziarie¹ come individuate dalla legge 24 maggio 1977, n. 227, da associazioni imprenditoriali di categoria delle imprese, indicate nei commi 1 e 2 della legge costitutiva dell'Ente, e da società a partecipazione statale.

Ai sensi dell'art. 23-bis del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato conferito a Cassa depositi e prestiti s.p.a. il diritto di opzione per l'acquisizione della partecipazione azionaria detenuta dal Ministero dello sviluppo economico nella SIMEST.²

In sede di approvazione del piano industriale 2016-2020, il Consiglio di amministrazione di Cassa depositi e prestiti ha ritenuto di attuare un presidio unico per le attività sia in ambito assicurativo che finanziario, sotto la regia di SACE s.p.a. ed in coordinamento con SIMEST s.p.a. Detto obiettivo è stato raggiunto attraverso il conferimento a SACE della partecipazione detenuta da CDP in SIMEST; di talché la Società è soggetta all'attività di direzione e

¹ Il 13,59 per cento dal sistema Confindustria che si compone di Unioni e Associazioni industriali locali e settoriali.

² Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto in data 9 novembre 2012, quando la partecipazione azionaria in possesso dello Stato (76 per cento) è stata trasferita alla Cassa depositi e prestiti che è quindi diventata l'azionista di maggioranza della Società.

coordinamento da parte della controllante SACE, nel rispetto del “Regolamento sull’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento.

Si segnala, in merito, anche il decreto legislativo 25 maggio 2016, n.97 - emanato ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”)-in ragione del quale sul sito *web* istituzionale sono pubblicate sia le informazioni relative agli strumenti di cui ai fondi pubblici previsti dalle leggi 28 maggio 1973,n. 295 e 29 luglio 1981, n. 394,che le informazioni relative all’Ente, nonché gli atti e i documenti di interesse generale.

Nel sito non è, invece, pubblicata la relazione annuale al Parlamento della Corte dei conti.

La SIMEST applica anche il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato³.

Quale ulteriore normativa di interesse vale segnalare la legge di bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205), che ai commi 265-267ha disciplinato l’attività assicurativa svolta dalla controllante SACE a supporto delle esportazioni e della internazionalizzazione delle imprese italiane, prevedendo la garanzia degli impegni da parte dello Stato.

Di particolare rilievo il comma 1 dell’art. 2 del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132⁴, che ha attribuito al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci) le funzioni esercitate dal Ministero dello sviluppo economico (Mise) in materia di definizione delle strategie della politica commerciale e promozionale con l'estero e di sviluppo dell'internazionalizzazione del sistema Paese. In particolare, le disposizioni dell’articolo 2, commi da 10 a 12, hanno attribuito al Maeci le funzioni e le competenze di cui alla legge 24 aprile 1990, n. 100, e quelle sul Fondo rotativo per operazioni di *venture capital* (FVC)⁵ e relativo Comitato di indirizzo e rendicontazione. Inoltre, sono attribuite allo stesso Dicastero anche le competenze riguardanti le convenzioni per la gestione del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81 e i relativi interventi⁶. Al

³ Il Registro nazionale degli aiuti di Stato, istituito con la legge n. 115 del 2015, è divenuto operativo a partire dal 12 agosto 2017 a seguito della pubblicazione, il 28 luglio dello stesso anno, del Regolamento (decreto n. 115 del 31 maggio 2017) che ne disciplina il funzionamento. Il Registro è progettato per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione degli stessi aiuti. Tale meccanismo si realizza attraverso il rilascio di specifiche “visure” che recano l’elencazione dei benefici di cui il destinatario dell’aiuto abbia già goduto negli ultimi esercizi.

⁴ In particolare, vedasi le disposizioni dei commi da 10 a 12 del medesimo art. 2 (comma 10-bis, comma 10-ter, comma 10-quater, comma 10-quinquies, comma 10-sexies, 10-septies, comma 11, comma 11-bis e comma 12).

⁵ Si veda l’articolo 1, comma 932, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (“legge finanziaria 2007”).

⁶ Per il Fondo 295/73 trattasi degli interventi definiti dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143.

riguardo, si richiama il decreto Mise dell'8 aprile 2019 ("Introduzione di nuovi strumenti finanziari a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese"), nel quale vengono delineate le risorse, a valere sul Fondo 394/81, destinate al sostegno delle imprese operanti in paesi *extra* UE, per lo sviluppo di soluzioni di *e-commerce*, anche attraverso la realizzazione o l'implementazione di una piattaforma informatica propria, e l'inserimento temporaneo in azienda dei TEM ("*temporary export manager*"), per la realizzazione di progetti di internazionalizzazione.

Il trasferimento delle funzioni sopra richiamate è stato confermato dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 (cd. "decreto liquidità"), convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, recante misure di sostegno alle imprese colpite dalla diffusione della epidemia da Covid-19.

A seguito dell'entrata in vigore del menzionato decreto legge, è stato modificato conseguentemente lo statuto dell'Ente; nell'Assemblea (ordinaria e straordinaria) degli azionisti del 22 aprile 2020 sono stati approvati i necessari adeguamenti alla normativa vigente e le modifiche finalizzate a semplificare l'operatività degli organi sociali.

Con riferimento al finanziamento delle imprese italiane nei Paesi *extra* UE, è da citare anche l'art. 18^{quater} del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 che, ai commi 1 e 2, estende l'ambito di operatività del Fondo rotativo per le operazioni di *venture capital* di cui all'art. 1, comma 932, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a tutti gli Stati non appartenenti all'Unione europea o allo Spazio economico europeo, indicando nella sottoscrizione degli strumenti finanziari o partecipativi alle imprese, compreso il finanziamento soci, gli interventi del Fondo rotativo. Il decreto del Maeci del 9 marzo 2020 ("*Condizioni e modalità di intervento del Fondo rotativo per operazioni di venture capital di cui all'articolo 1, comma 932, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*") ha definito le funzioni di controllo del Ministero stesso e la composizione e i compiti del Comitato di indirizzo e rendicontazione, competente all'amministrazione del Fondo.

In attuazione del citato art. 1, comma 270, della legge n. 205 del 2017, il Mise, con decreto di natura non regolamentare del 24 aprile 2019, ha abrogato l'art. 12 del proprio decreto del 7

settembre 2016⁷, disciplinando le competenze e il funzionamento del Comitato agevolazioni per l'amministrazione del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81.

Nel corso del primo semestre 2020, si evidenzia la rilevanza per SIMEST di talune disposizioni recate dai principali provvedimenti d'urgenza assunti in relazione all'emergenza pandemica, quali il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020, il decreto legge n. 23 del 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020 n. 40 e il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Sono da sottolineare, in particolare, alcuni interventi normativi che hanno inciso sull'operatività del Fondo 394/81, con l'introduzione dei cofinanziamenti a fondo perduto fino al 50 per cento dei finanziamenti del Fondo medesimo⁸, nell'ambito del regime *de minimis*, e con la successiva possibilità di deroga, ai sensi dell'art. 48 del menzionato decreto legge n. 34 del 2020, di concedere tali cofinanziamenti anche al di fuori del summenzionato regime di erogazione. Tali provvedimenti sono stati recepiti con le delibere del Comitato agevolazioni nelle riunioni del 28 aprile e 15 giugno 2020.

In quanto Società sottoposta a direzione e coordinamento di SACE, SIMEST ha adottato, pubblicandolo sul proprio sito, il Codice etico della capogruppo Cassa depositi e prestiti.

Infine, l'Ente ha recepito alcune *policy* di Gruppo e di SACE, adottando proprie *policy*, quali quelle per la gestione del conflitto di interessi e per gli acquisti.

Nell'ambito delle misure di sostegno all'economia introdotte a causa dell'emergenza sanitaria, si evidenzia che il Fondo 394/81 è stato incrementato delle seguenti risorse:

- 350 mln di euro con l'introduzione dell'art. 54 bis del d.l. 18 del 2020⁹ (c.d. "decreto cura Italia");
- 200 mln di euro con il citato art. 48, comma 2, lett. a) del d.l. 34 del 2020¹⁰ (c.d. "decreto rilancio");

⁷ Il citato articolo 12 definiva la composizione e i compiti del Comitato agevolazioni in riferimento al Fondo rotativo 394/81. Con il nuovo decreto del 24 aprile 2019, il MISE ha esteso le stesse finalità e meccanismi di funzionamento del Comitato al Fondo 295/73, di fatto semplificando la normativa a riguardo.

⁸ Art. 72, comma 1, lett. d, del decreto legge n. 18 del 2020.

⁹ "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19."

¹⁰ "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19."

- 400 mln con l'art. 6 bis, comma 14 e d.l. 137 del 2020 (c.d. "decreto ristori")¹¹.

Anche nella legge di Bilancio 2021 (l. 31 dicembre 2021, n. 234) è stato previsto un ulteriore rifinanziamento di 1.085 mln di euro del Fondo 394/81 ed i 465 mln del Fondo per la promozione integrata.

Si rileva che la legge di conversione del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 ("decreto Agosto")¹², all'articolo 3, comma 2, lett. e) ha demandato alla controllante SACE le "decisioni aziendali rilevanti ai fini dell'efficace attuazione delle misure di sostegno l'internazionalizzazione delle imprese, con particolare riferimento alle decisioni relative all'assunzione di impegni e al recupero dei crediti e ivi incluse le decisioni relative alla Simest S.p.A."

Inoltre, sempre nell'ambito di gestione delle risorse a disposizione del Fondo 394/81, si segnala anche l'introduzione dell'art. 72, comma 1, lett. d), del d.l. 18 del 2020¹³ ha consentito la concessione, ad opera del Comitato agevolazioni, di finanziamenti a fondo perduto, fino al 10 per cento dell'ammontare dei finanziamenti concessi "quale incentivo da riconoscere a fronte di iniziative caratterizzate da specifiche finalità o in settori o aree geografiche ritenuti prioritarie fino al 25 per cento", a fronte di programmi di penetrazione commerciale e "a fronte di attività relative alla promozione commerciale all'estero del settore turistico al fine di acquisire i flussi turistici verso l'Italia"¹⁴.

1.1 Il piano industriale

Nella seduta del 15 marzo 2019 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Società il piano industriale 2019 - 2021, elaborato in base alle linee guida definite nel piano industriale della capogruppo, recepito da SIMEST il 21 dicembre dello stesso anno.

Non sono intervenuti aggiornamenti nel Piano industriale, anche in ragione dei provvedimenti normativi in itinere concernenti la riorganizzazione della Capogruppo e della controllata Sace ("Riassetto gruppo SACE" - d.l., n. 104 del 2020, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia")¹⁵, e delle relative implicazioni nelle funzioni, anche operative, dell'Ente.

¹¹ "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

¹² Legge 13 ottobre 2020, n. 126.

¹³ "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, società lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

¹⁴ Art. 2 del d.l. 28 maggio 1981, n. 251 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 1981, n. 394 (in G.U. 29/07/1981, n. 206).

¹⁵ Convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Budget 2021

È necessario premettere che l'operatività di SIMEST è stata condizionata dagli effetti della situazione di emergenza sanitaria in corso, che ha avuto ripercussioni sia sulle *performance* delle società già presenti nel portafoglio di SIMEST, sia sulla fattibilità di eventuali nuove partecipazioni in fase di sottoscrizione.

Il Consiglio di amministrazione della Società, nella seduta del 31 marzo 2021, ha approvato il *budget 2021* in cui ha previsto di mobilitare e gestire¹⁶ risorse lorde pari a 6.704 mln di euro (nel *budget 2020* si era previsto di mobilitare e gestire 7.142 mlndi euro). I maggiori contributi alla formazione del *budget*, in termini di volumi, provengono dagli strumenti di sostegno all'*export* e dai finanziamenti per l'internazionalizzazione, questi ultimi interessati da misure governative per fronteggiare l'emergenza epidemiologica.

Per quanto riguarda l'*Equity Loan*, Fondo di *Venture Capital*, erano previsti volumi pari a 15 mln, in diminuzione rispetto al consuntivo 2020 quando lo stesso ammontava a 23 mln, al momento dell'interruzione dell'attività deliberativa del Comitato di indirizzo e controllo per la nomina dei nuovi componenti avvenuta il 1° dicembre 2019 e proseguita fino al 24 luglio 2020, data della prima riunione con i nuovi componenti.

Con riferimento ai contributi su *Equity Loan* per il 2021, nel *budget* erano previsti volumi pari a 35 milioni di euro, rispetto al consuntivo 2020 che è stato pari a 39 milioni di euro.

Riguardo ai *Soft Loan* (Fondo 394/81 e Fondo Promozione Integrata) per il 2021 erano previsti volumi pari a 2.063 milioni di euro per domande pervenute fino ad ottobre 2020. In tale ambito sono state previste nuove misure normative finalizzate a sostenere le imprese italiane nella difficile congiuntura economica. Tali misure aumentano la capacità di supporto del Fondo 394/81 alle strategie di crescita internazionale delle imprese italiane attraverso strumenti quali il co-finanziamento a fondo perduto dei finanziamenti agevolati del Fondo (fino ad un massimo del 50 per cento per un importo massimo di 800 mila euro di aiuti) e il supporto alla patrimonializzazione degli enti fieristici e delle imprese aventi come attività prevalente l'organizzazione di eventi fieristici di rilievo internazionale. Da osservare che

¹⁶ Per risorse gestite si intendono quegli strumenti finanziari, a valere sui fondi pubblici agevolativi, gestite da SIMEST per conto del MAECI e destinate all'internazionalizzazione. Si tratta di contributi per acquisire partecipazioni (*equity loan*), sia attraverso il fondo rotativo (394/81) che attraverso il Fondo di *venture capital*, e di finanziamenti per l'internazionalizzazione (*soft loan*). Per risorse mobilitate si intendono, invece, quelle risorse, gestite da SIMEST attraverso il fondo 295/73, finalizzate ad interventi di stabilizzazione dei tassi di interesse, nonché all'erogazione di contributi a fondo perduto a sostegno di finanziamenti per credito all'esportazione (sostegni all'*export*).

l'operatività dei finanziamenti agevolati è condizionata alla disponibilità effettiva delle risorse sia per il Fondo 394 che per il Fondo perduto.

Riguardo alle previsioni del conto economico, nel documento di *budgetè* previsto un miglioramento di tutte le sue componenti.

1.2 I poteri di vigilanza, direzione ed indirizzo sulla società

A seguito della novità normativa introdotta con l'art.2, comma 10, del citato d.l.n. 104 del 2019, è il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ad esercitare il potere di vigilanza. Lo stesso Dicastero ha l'obbligo di riferire al Parlamento e al Comitato interministeriale per la politica economica estera sullo stato di attuazione della legge istitutiva. Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, permane anche la vigilanza del Ministero dell'economia e delle finanze il quale è tenuto a sua volta a presentare l'annuale relazione al Parlamento sull'attività svolta dall'Ente e su quella programmata per l'anno successivo, quale gestore del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81.

L'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società controllate da parte della capogruppo non è subordinato alla consultazione preventiva e vincolante del Ministero dell'economia e delle finanze: tuttavia, tale attività è esercitata negli ambiti e secondo le forme del "*Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento*" nei confronti delle società partecipate rientranti nella gestione separata ("perimetro rilevante"), approvato da CDP il 23 marzo 2016 e recepito dal Cda di SIMEST nella riunione del 21 aprile 2016; la stessa Società ha ratificato l'esercizio da parte di SACE dell'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

A tal proposito è doveroso citare le specifiche innovazioni normative introdotta nell'ambito delle misure urgenti di sostegno all'economia. È stato, infatti, previsto, con l'introduzione dell'articolo 67 del d.l. n. 104 del 2020, il riassetto del gruppo SACE, demandando alla stessa l'assunzione degli impegni e il recupero dei crediti in materia di misure di sostegno all'internazionalizzazione, previa consultazione dei Ministeri vigilanti.

Gli strumenti adottati per l'attività di direzione e coordinamento riguardano l'emanazione di regolamenti di Gruppo, l'introduzione di "Comitati di Gruppo", l'invio a CDP di flussi informativi e la preventiva consultazione della stessa su determinate materie e operazioni, oltre al supporto su specifiche tematiche.

Il Regolamento individua anche precise responsabilità delle società controllate, fra cui SIMEST, in un quadro di univoca e reciproca assunzione di impegni.

2. GLI ORGANI

L'art. 1, comma 8, della legge n. 100 del 1990, rinvia allo statuto la regolamentazione della Società e statuisce che la medesima è soggetta alla normativa vigente per le società per azioni. Gli organi della SIMEST sono l'Assemblea (titolo III dello statuto), che rappresenta l'universalità dei soci, nomina il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione. Essa è convocata, in via ordinaria, almeno una volta l'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio di amministrazione (titolo IV dello statuto) è composto da sette membri di cui due nominati fra i candidati designati dai soci diversi dell'azionista di maggioranza, in proporzione alla consistenza delle rispettive partecipazioni, e ai cui componenti si applicano le norme previste dal decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385¹⁷.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, l'Amministratore delegato e gli amministratori restano in carica per tre esercizi finanziari e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Gli amministratori, il cui mandato era scaduto con l'approvazione del bilancio 2017, hanno operato in regime di *prorogatio* fino al 23 dicembre 2019¹⁸. In quest'ultima data, l'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, del Codice civile, ha rinnovato gli organi sociali, costituiti dal Presidente, dal Vice Presidente (esclusivamente quale sostituto del Presidente in caso di sua assenza o impedimento) e da quattro consiglieri (di cui uno con funzioni di Vice Presidente), oltre al Collegio sindacale, composto da tre sindaci elettivi, di cui uno Presidente, e due supplenti. Gli organi sociali così nominati resteranno in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 (art. 16 dello statuto). Il Consiglio di amministrazione ha provveduto a definire e conferire, sempre nell'assemblea del 23 dicembre 2019, le deleghe operative al nuovo Presidente, ai sensi dell'articolo 17 dello statuto¹⁹.

¹⁷ Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

¹⁸ Nella seduta del 17 aprile 2019, così com'era accaduto in quella del 20 aprile 2018, dopo aver approvato il bilancio di esercizio dell'anno, l'Assemblea aveva deliberato di rinviare la nomina di amministratore, sindaci e Presidente del Collegio sindacale. Questa Corte, già nel precedente referto, aveva ravvisato la necessità di procedere celermente alla nomina degli organi societari sottolineando i rischi che la situazione di *prorogatio* comporta sulla progettualità della Società e sui risultati di gestione.

¹⁹ Le materie oggetto di delega da parte del Cda sono: la predisposizione di modifiche dello Statuto, la verifica dell'attuazione delle linee di indirizzo strategico, programmatico, operativo e organizzativo; i rapporti e le attività istituzionali e di comunicazione; le attività internazionali e le attività di studio e ricerca; la supervisione e il coordinamento della funzione di revisione interna e il rapporto di lavoro del personale dipendente della Società appartenente a livello dei dirigenti.

I compensi annui lordi dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, in ottemperanza all'art. 2389, commi 1 e 3, del Codice civile, sono stati stabiliti nell'assemblea del 6 agosto 2015.

Nel dettaglio, fino al 23 dicembre 2019 e per il 2020 i compensi erogati agli organi sono rappresentati nella seguente tabella:

Tabella 1- Compensi corrisposti agli organi nel 2020

	Compensi fino al 23 dicembre 2019	Compensi dopo il 23 dicembre (fino a fine esercizio)	Compensi annuali 2020
Presidente	35.112	888	36.000
Vice Presidente	17.556	444	18.000
Consiglieri	70.224	1.776	59.381
Totale Cda	122.892	3.108	113.381
Collegio sindacale			
Presidente	30.516	684	31.200
Sindaci (per i 2 membri)	43.818	982	44.800
Totale Collegio sindacale	74.334	1.666	76.000
Amministratore delegato*		204.311***	291.446**

Fonte: dati forniti dall'ente

*Non comprende l'MBO relativo all'anno 2020, deliberato in data 17/03/2021 nella misura di 100 mgli di euro ederogato nel 2021.

** Totale compenso percepito dalla data di assunzione dell'8/01/2020 comprensivo anche dei compensi per le deleghe quale DG.

*** I compensi corrisposti sono comprensivi degli arretrati dal 23/12/2019, data di insediamento del Cda, erogati comunque nel 2020.

Nel corso del 2020, così com'era accaduto nel 2019, si sono tenute 14 sedute del Consiglio di amministrazione, mentre 7 sono state le sedute del Collegio sindacale (erano 6 nel 2019).

L'Amministratore delegato e il Direttore generale

A seguito delle dimissioni del Direttore generale, avvenute in data 20 luglio 2017, il Consiglio di amministrazione dell'Ente, nella seduta del 29 settembre 2017, aveva deliberato la nomina del nuovo Direttore generale, con effetto dal 1° ottobre dello stesso anno. A tale nomina, ai sensi del regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, si era proceduto su indicazione dalla controllante SACE che, conseguentemente, aveva autorizzato per due anni il "distacco" del dirigente, presso l'Ente.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 23 dicembre 2019, ha provveduto a nominare un nuovo Amministratore delegato, cui ha contestualmente conferito le deleghe²⁰. Inoltre, in considerazione della cessazione del distacco da SACE del Direttore generale, terminato il 31 dicembre 2019, il Cda ha autorizzato l'Amministratore delegato ad assumere anche le funzioni di Direttore generale, con decorrenza dall'8 gennaio 2020.

Tra i poteri conferiti all'Amministratore delegato, vi sono quelli di: attuare il Piano industriale di SIMEST, assumere la responsabilità della gestione corrente dell'ente, provvedere al funzionamento delle strutture organizzative, sovrintendere alle trattative per la stipulazione dei contratti di lavoro, garantire l'osservanza delle norme in materia ambientale, di rifiuti e di inquinamento idrico, atmosferico e del suolo e assumere le determinazioni quale titolare dei dati personali, ai sensi della normativa vigente.

Il compenso percepito dall'Amministratore delegato per il 2020 è stato determinato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 6 agosto 2015, anche in relazione all'attribuzioni delle funzioni di Direttore generale, nella misura di 291,44mgI di euro.

²⁰ Tra le altre, le deleghe sono: la rappresentanza legale dell'ente, la cura dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, la direzione delle funzioni aziendali, la gestione delle partecipazioni acquisite, l'assunzione di prestiti con scadenza oltre i 18 mesi e per un'esposizione massima di 250 mln, l'alienazione e la cessione di beni aziendali, deliberare e stipulare contratti per conto della Società, disporre operazioni in strumenti derivati, assumere e licenziare il personale della Società, promuovere o resistere alle liti e attuare politiche di investimento/disinvestimento e di cessione/erogazione di finanziamenti.

3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE

3.1 Struttura aziendale

Nel 2020 è stato revisionato il modello organizzativo, modificando le attività attribuite alle diverse funzioni o strutture societarie. Ciò al fine di ottenere una maggiore razionalizzazione delle attività stesse, una più efficace distinzione delle responsabilità e, in continuità con quanto già implementato nel 2019, una riduzione del numero di riporti diretti all'Amministratore delegato.

In particolare, per quanto riguarda la funzione *"Societario e legislativo"*, rinominata in *"Legislativo e supporto societario"*, le attività relative ai rapporti con il Cda sono state demandate al responsabile *"Affari legali e societari"*, cui è stata attribuita anche la responsabilità delle deleghe dell'Amministratore delegato/Direttore generale nei confronti dello stesso Cda e delle altre strutture aziendali.

Inoltre, alla funzione *"Business Development & Marketing"*, relativamente ai progetti strategici individuati dall'AD, sono state attribuite le attività riguardanti il *Project Manager*.

Le attività afferenti alle funzioni *"Debtor and Partner Management"* (rinominata a novembre 2020 in *"Operations & Equity Restructuring"*), *"Soft Loan"*, *"Export Credit & Internationalization"*, *"Crediti e pianificazione"*, *"Amministrazione e finanza"*, sono state riorganizzate e aggiornate, a seguito di una rivisitazione delle stesse attività.

La funzione *"Compliance"* è stata rinominata in *"Compliance & Antiriciclaggio"*.

Con l'entrata in funzione del nuovo assetto organizzativo, nel giugno del 2020, è stata introdotta una struttura di prima linea, denominata *"Chief risk officer"* (CRO), a diretto riporto dell'AD, cui riferiscono le funzioni *"Risk management"* e *"Compliance & antiriciclaggio"*, che ha assorbito, internalizzandole, le attività di gestione del rischio.

La creazione della struttura CRO, oltre a garantire un più efficace controllo del rischio, è coerente con la struttura presente in Sace e nella Capogruppo.

Dalla struttura *"Export Credit & Internationalization"*, rinominata in *"Export Finance"*, le attività definite nell'articolo 4 della l. n. 100 del 1990²¹ sono state trasferite alle strutture *"Equity*

²¹ Operazioni di contributo agevolativo sugli interessi a valere sul Fondo 295/73.

Execution”, per la fase istruttoria e di deliberazione, e *Export Credit Administration*”, per la fase di gestione delle operazioni.

A seguito dell’*assessment* svolto sull’assetto organizzativo aziendale, nel luglio 2020 è stata approvata un’ulteriore revisione dell’assetto organizzativo che ha previsto l’introduzione della struttura di prima linea *Chief Business Officer (CBO)*, con compiti di indirizzo e coordinamento. Le attività di *marketing*, sviluppo prodotti e *business* e sono state ricondotte a riporto di tale unità organizzativa, a sua volta a diretto riporto dell’Amministratore delegato, Ad essa riferiscono le funzioni di *“Business Development & Marketing”*, *“Equity Investment”*, *“Export Finance “Soft Loans”*.

Il nuovo assetto organizzativo è stato approvato dal Cda del 24 giugno 2020 e successivamente modificato il 15 luglio 2020.

Al fine di tutelare la salute dei dipendenti e rafforzare gli *standard* di sicurezza interni, in ambito sicurezza, è stato siglato con i rappresentanti dei lavoratori, ad aprile 2020, un *“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro”*.

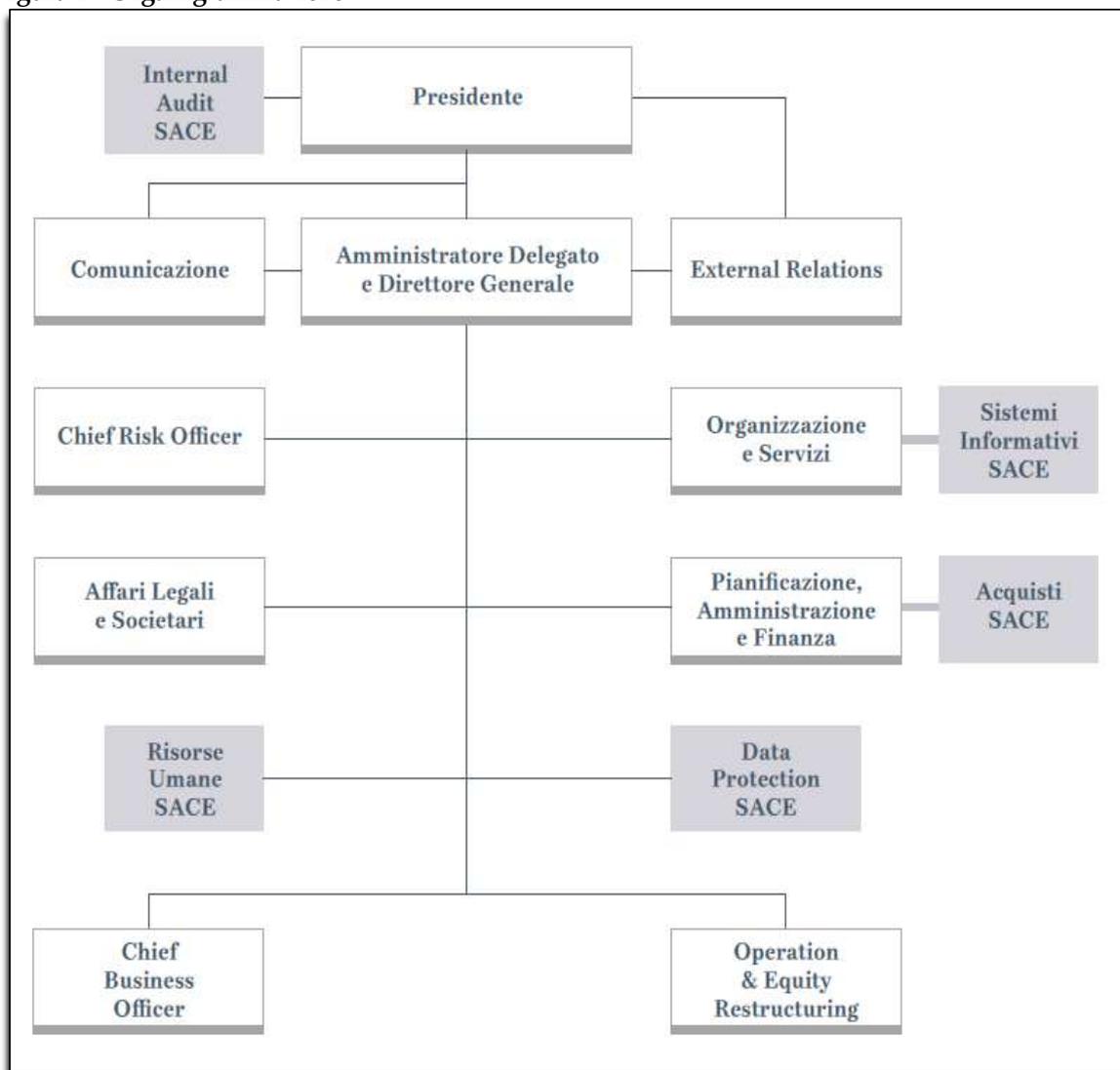
La modalità di lavoro principale, nel corso del 2020, è stata lo *smart working*, effettuato in coordinamento costante con la controllante Sace e la Capogruppo, con il coinvolgimento del responsabile del Servizio prevenzione e protezione (RSPP), del medico competente e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e dando informativa ai sindacati sulle misure e sul Protocollo adottati.

Tra le principali misure adottate, tra le altre, vengono segnalate: la sanificazione dei locali della sede; l’affissione di cartelli che invitano al perseguimento di comportamenti, cautele e condotte da adottare; il posizionamento di *dispenser* in corrispondenza dei punti strategici dell’edificio; il reperimento e la distribuzione di mascherine per i dipendenti; l’installazione di una termocamera in corrispondenza del tornello di ingresso; realizzazione di campagne, con adesione su base volontaria, di *test* con tampone molecolare e *test* sierologici per i dipendenti.

Nel febbraio 2020 è stata rinnovata la certificazione triennale del Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo gli *standard* OHSAS²² 18001:2007.

²²Occupational Health and Safety Assessment Series" (*“Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori”*).

Figura 1 - Organigramma 2020



Fonte: Simest

3.2 Risorse umane

Il numero dei dipendenti, nel corso del biennio 2019-2020, registra un incremento di 17 unità (+11,04 per cento), passando da 154 del 2019 a 171 nel 2020; tale organico comprende 21 unità distaccate - erano 16 nel 2019 - presso SIMEST dalla capogruppo. Di seguito si riporta una tabella riassuntiva della situazione del personale nel biennio.

Tabella 2 - Consistenza del personale al 31.12

	2019*	2020*
Dirigenti	10	13
Quadri	81	83
Personale non direttivo	63	75
Totale	154	171
Distaccati	16	21
Totale	170	192

Fonte: dati Simest2020

* Include personale Simest distaccato presso altre società (n. 5) e personale del Gruppo distaccato presso SIMEST (n. 21).

Le unità di personale sono aumentate per tutte le qualifiche funzionali. Il maggiore aumento si è verificato per i distaccati, passati da 16 a 21, seguiti dai dirigenti, da 10 a 13. Nonostante l'aumento delle unità di personale, la relativa spesa registra una diminuzione del 5,04 per cento rispetto all'anno precedente, a causa della diminuzione delle voci accessorie per il personale distaccato (-13,37 per cento) e dei benefici a favore dei dipendenti (-50,06 per cento).

Tabella 3 - Spesa per il personale dipendente

(migliaia di euro)

Spesa per il personale	2019	2020	Var. ass.	Varperc.
Personale dipendente				
Salari e stipendi	7.347	7.536	189	2,57
Oneri sociali	19	19	0	0,00
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	539	555	16	2,97
Spese previdenziali	2.134	2.281	147	6,89
Versamenti a fondi di previdenza complementare	238	299	61	25,63
Altri benefici a favore dei dipendenti	1.562	780	-782	-50,06
Altro personale in attività*	2.731	2.366	-365	-13,37
Totale spesa per il personale	14.570	13.836	-734	-5,04

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal bilancio Simest2020

*Personale distaccato presso Simest da altre società del Gruppo di cui 8 dalla Capogruppo.